

03960



03960

[Parla il presidente di leg, oggi il Summit](#)

Cagnoni: «Altri spazi per le fiere dell'oro»

D'Ascoli a pagina 6

Cagnoni: «Summit e nuovi spazi Gold Italy? Scelta dopo Oro Arezzo»

Il presidente di leg presenta l'appuntamento di oggi al Palaffari: «Qui tutti i grandi protagonisti del settore. Abbiamo progetti per migliorare e allargarci: parliamone. La fiera d'autunno 2023? Non c'è fretta»

di **Federico D'Ascoli**
AREZZO

I numeri sembrano incoraggianti e allora leg potrebbe puntare di nuovo su Arezzo. Lorenzo Cagnoni, presidente di leg - Italian Exhibition Group, ha chiara la strategia per rilanciare le fiere aretine, in particolare quella di primavera per la quale potrebbero esserci importanti novità dal punto di vista degli spazi a disposizione degli espositori che potrebbero aumentare.

L'occasione per fare il punto sul settore lo dà il Summit del gioiello italiano con i protagonisti della gioielleria e orficeria Made in Italy, per un confronto sulle dinamiche della filiera e del mercato e delinearne gli scenari di sviluppo. Tanti i temi sul tavolo: innovazione, export, formazione, sostenibilità ed effetti della guerra in Ucraina.

Presidente Cagnoni, cosa può aspettarsi Arezzo dal Summit

di oggi?

«Un appuntamento di grande importanza che ci mette in condizione di stabilire le linee di comportamento per l'anno che sta per nascere. Nel distretto produttivo più grande d'Europa arrivano i vertici associativi del panorama nazionale, l'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane Ice e anche la straordinaria presenza di Cartier, icona del mondo dell'alta gioielleria. Ci sono tutti gli ingredienti per una giornata molto interessante».

Anche per leg sarà l'occasione per ragionare sulle prospettive 2023.

«Dovremmo innanzitutto farci domande scomode sulle strutture che abbiamo a disposizione per eventi fieristici di altissimo livello».

Ci dà la sua risposta a queste domande scomode?

«Le prospettive sono importanti

ci sono quote di sviluppo alla nostra portata si tratta di vedere insieme se ci sono prospettive per migliorare la qualità e aumentare gli spazi dell'accoglienza per compratori sempre più attenti ed esigenti».

Ci svela quali idee avete per raggiungere i vostri obiettivi?

«È ancora presto, ci siamo confrontati con gli interlocutori istituzionali: se il mercato continua a crescere in maniera così solida potremmo avere bisogno di spazi ulteriori. Serve una riflessione per individuarli».

Il Summit del gioiello italiano sostituisce Gold Italy, saltato per il secondo anno di fila. Il 2023 sarà l'anno del ritorno della fiera d'autunno?

«Sono scelte importanti che vanno fatte senza fretta. Credo che la cosa migliore sia valutare lo scenario di Oro Arezzo che puntiamo a rafforzare. Poi ci metteremo a un tavolo per vedere se ci sono le condizioni per organizzare la seconda fiera dell'anno».



FOCUS

**Cartier e agenzia Ice
La giornata dei vip**

Torna oggi il secondo Summit del Gioiello Italiano. Organizzato da Italian Exhibition Group con il Comune di Arezzo, la Camera di Commercio di Arezzo-Siena e Arezzo Fiere e Congressi, è occasione di confronto tra i protagonisti del settore orafa e le associazioni di categoria sul Made in Italy, le dinamiche della filiera, il mercato. Alcuni appuntamenti: alle 9.30 l'apertura lavori e i saluti istituzionali alle 9.45 l'approfondimento sul Made in Italy nel mondo con Roberto Luongo, direttore generale di Agenzia Ice per il commercio estero. Alle 10 la conversazione sulla manifattura in Italia con Jacques Lemeray, amministratore delegato di Cartier Italia. Alle 11 la presentazione del progetto Vivioro a cura della Consulta degli orafi.



Una precedente edizione di Gold Italy. In alto, il presidente di leg Lorenzo Cagnoni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3960